

LA TRAGEDIA

Morto per il linfoma

Autopsia sul giovane

È stata eseguita ieri l'autopsia su **Cristian Trevisan**, 35 anni, il camionista di Pojana Maggiore morto la vigilia di Natale per il linfoma di Hodking. Il medico legale Massimo Mentisci consegnerà i risultati in procura fra qualche settimana. L'esame è stato disposto dal pm padovano Renza Cescon che coordina le indagini per lesioni gravi e omicidio colposo a carico del medico di base Paolo Rossaro di Albignasego.

Era stato proprio Trevisan a denunciarlo la prima volta alla polizia dell'ospedale S. Bortolo di Vicenza. Il vicentino, affetto dal linfoma, si era rivolto al medico su suggerimento di un erborista. Non voleva infatti farsi curare dalla medicina tradizionale e aveva preferito rivolgersi a Rossaro, seguace dei metodi del medico tedesco Hamer e fondatore dell'associazione Primum vitae. Dal 2004 in avanti aveva seguito le terapie alternative, basate da un lato su un supporto psicologico e dall'altro su vitamine e sostanze naturali.

Ma la sua malattia, che non era seria quando la scoprì, si aggravò tanto che il camionista rischiò la vita. A quel punto decise di farsi seguire in ospedale e denunciò il medico. Successivamente la procura individuò il caso di **Anna Tonini**, morta di tumore ed ex paziente di Rossaro. Ora il magistrato vuole fare chiarezza anche sulla morte di Trevisan, che lascia la moglie e una figlia con cui sperava di passare il Natale. Da capire se i metodi seguiti dal professionista padovano possano essere una concausa del decesso.

Copia di articolo ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il testo viene riportato solo per scopo di documentazione giornalistica e senza alcun fine di lucro

Tutti i diritti riservati alla testata in oggetto

per maggiori informazioni www.dossierhamer.it - ilario.damato@dossierhamer.it